

**Rapporto CTS con il territorio e altri
organi della scuola.**

Analisi delle criticità e punti di forza

**Il CTS come volano per
implementare i rapporti scuola-
territorio-università- mondo del
lavoro (stimolo alla innovazione)
nell'ambito di un responsabilità
condivisa**

Rapporto CTS con il territorio.

Punti di forza

Mettere a disposizione degli insegnanti un'analisi dei fabbisogni del mercato del lavoro.

Costruire, mediante le scuole e il territorio, modelli organizzativi idonei al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati.

Adattare il curriculum alle specificità del territorio utilizzando gli spazi dell'autonomia e della flessibilità.

Rapporto CTS con il territorio.

Punti di forza

Fornire occasioni per sperimentare nuove metodologie didattiche.
Realizzare forme miste di apprendimento insieme alle imprese (stage, alternanza, tirocini, visite, eventi) che coinvolgano sia gli studenti sia gli insegnanti.
Definire le competenze aggiornate e complete richieste dalle figure professionali che la scuola intende qualificare.
Valorizzare al massimo i laboratori.

Rapporto CTS con il territorio. Criticità

Scarsa considerazione tra i docenti per il mondo del lavoro e per il rischio di sbilanciamento verso le esigenze delle imprese.

Rischi di burocratizzazione: modelli diversi in relazione al contesto territoriale e agli indirizzi della scuola.

Individuazione delle competenze dei componenti (interni ed esterni) in relazione alle funzioni effettive del CTS.

Stabilità, almeno triennale, del gruppo di lavoro.

Rapporto CTS con altri organi della scuola. Punti di forza

Espressione piena dell'autonomia scolastica.

Testimonianza dell'aderenza all'offerta formativa, rispetto alle esigenze del territorio.

Contributi per le azioni di orientamento.

Input per la formazione dei docenti.

Sussidiarietà rispetto ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Stimolo a forme di organizzazione della scuola.

Rapporto CTS con altri organi della scuola. Criticità

Organo collegiale libero: assenza di normativa che regoli il rapporto funzionale con gli altri organi.

Conflittualità.

Sovrapposizione di funzioni e/o compiti.

Le proposte di flessibilità non sempre accettate, a causa della ricaduta sull'organico.

Rapporto CTS-Dipartimenti nell'organizzazione delle aree di indirizzo.

Componente docenti del CTS espressione di pochi.